



DETERMINAZIONE N. 299 DEL - 7 NOV. 2023

OGGETTO: Affidamento in house providing del servizio Reti Private Virtuali (VPN) – anno 2023. Procedura ex artt. 7, 17, commi 1, 2 e 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023.

**IL DIRIGENTE AREA
RISORSE FINANZIARIE UMANE E PROVVEDITORATO**

VISTO il D. Lgs. n. 165/2001 contenente “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 580/93 sul “Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura” e ss.mm.ii.;

VISTO il vigente Statuto della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari;

VISTI gli artt. 13 e 15 del D.P.R. 02.11.2005, n. 254 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”;

VISTA la Deliberazione n. 9 del 20.12.2022, con la quale il Consiglio camerale ha approvato il Preventivo 2023 della C.C.I.A.A. di Bari ed il relativo aggiornamento con Deliberazione n. 4 del 03.07.2023;

VISTA la Deliberazione n. 138 del 20.12.2022, con la quale la Giunta camerale ha approvato il Budget Direzionale per l'anno 2023 ed il relativo aggiornamento con Deliberazione n. 68 del 03.07.2023;

VISTA la Deliberazione della Giunta camerale n. 130 del 25.10.2023 avente ad oggetto l'aggiornamento articolazione budget direzionale a seguito dell'approvazione della macrostruttura organizzativa dell'Ente disposta dalla stessa con Deliberazione n. 103 del 06.10.2023;

VISTA la Deliberazione n. 131 del 25.10.2023 con la quale la Giunta camerale ha conferito al sottoscritto l'incarico dirigenziale dell'area organizzativa “Area Risorse Finanziarie Umane e Provveditorato”;

VISTA la Determinazione del Segretario Generale n. 69 del 31.10.2023, recante "Art. 8, comma 3, D.P.R. n. 254/2005 - Assegnazione competenze in ordine all'utilizzo di risorse del Budget Direzionale aggiornato a seguito nuova struttura organizzativa";

VISTO D. Lgs. 09.04.2008, n. 81 e ss.mm.ii. “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

VISTA la Legge 22.05.2017 n. 81 e ss.mm.ii. “*Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato*”, che ha introdotto l'istituto del lavoro agile, quale modalità di esecuzione della prestazione di lavoro subordinato, al fine di incrementare la competitività e di agevolare la conciliazione dei tempi di vita e lavoro;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta camerale n. 104 del 06.10.2023 avente ad oggetto l'aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023 – 2025, in particolare il punto 4.2 “Organizzazione del lavoro agile”;



RICHIAMATA, altresì, la Comunicazione di servizio n. 1 del 27.01.2023 con la quale, in considerazione dei lavori in corso, relativi al rifacimento delle facciate del Palazzo camerale, si comunica ai dipendenti, che occupano le stanze interessate dalle opere in argomento, la possibilità di espletare l'attività lavorativa in modalità *smart working*, al fine di garantire, ex D. lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. la salute e la sicurezza dei lavoratori nei relativi ambienti di lavoro;

RICHIAMATO, inoltre, il D.L. 29.09.2023, n. 132 "*Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e versamenti fiscali*" ed in particolare l'art. 8 comma 1 che proroga al 31.12.2023 il termine di fruizione del lavoro agile per i lavoratori fragili;

DATO ATTO, pertanto, necessario consentire al personale, che abbia sottoscritto accordi individuali e a coloro, altresì, che trovasi nella necessità di lavorare a distanza, lo svolgimento delle prestazioni lavorative in modalità agile, assicurando un collegamento agli applicativi informatici in uso presso l'Ente mediante una connessione sicura e autenticazione forte;

RICHIAMATA la Determinazione/GFPP n. 128 del 26.05.2022 con la quale si è provveduto ad affidare in house providing – ex artt. 32, 5 e 192 D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. - alla società Infocamere – Società Consortile di informatica delle Camere di Commercio Italiane per Azioni (P.I. 02313821007) – Via G. B. Morgagni n. 13 – 00161 Roma - il servizio Reti Private Virtuali (VPN) – anno 2022 – contro il corrispettivo unitario annuo di € 79,30 (Iva inclusa, canone annuo per utenza) per un numero complessivo di n. 125 utenti abilitati e costo massimo annuo pari ad € 9.912,50 (Iva inclusa);

CONSIDERATO che, anche per l'anno 2023, risulta necessario avvalersi, alle medesime condizioni contrattuali, del servizio VPN "Virtual Private Network", fornito da InfoCamere s.c.p.a. per n. 125 utenti abilitati, al fine di accedere *in remoto* alle applicazioni ed ai servizi della propria sede di lavoro e di utilizzare la rete Internet per accedere alle applicazioni ed ai collegamenti a banda larga in modo sicuro e riservato, contro il corrispettivo complessivo annuo di € 9.912,50 (Iva inclusa) (v. Listino Infocamere "*Condizioni di accesso ai servizi InfoCamere*" Servizi Tecnologici – Reti locali e Multimedialità – Componente VPN - anno 2023 - € 65,00/user/anno Iva esclusa);

VISTO l'art. 17 del D.Lgs. 36/2023, ai sensi del quale si dispone al comma 1 che: "Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.", e al comma 2 "In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.";

VISTO, altresì, l'art. 7 del predetto Decreto, rubricato "Principio di auto-organizzazione amministrativa" ai sensi del quale al comma 1 dispone che "Le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea." ed al successivo comma 2, dispone che le stazioni appaltanti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi e forniture nel rispetto dei principi di cui agli artt. 1 (Principio del risultato), 2 (Principio della fiducia) e 3 (Principio dell'accesso al mercato) del medesimo codice;

VISTO, inoltre, l'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 il quale consente alle stazioni appaltanti di procedere ad affidamento diretto dei servizi e forniture di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in



possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

VISTA la nota prot. n. 90395 del 21/09/2023 con la quale Unioncamere ha trasmesso le "Linee guida per gli affidamenti in house", evidenziando, tra le altre, che: *"le società in house realizzano un mix di prodotti complessi la cui composizione costituisce un servizio per il quale molto spesso non è possibile verificare la ricorrenza sul mercato di una offerta direttamente comparabile. Ciò perché, al di là delle singole prestazioni presenti nella commessa da realizzare, è la rispondenza alle necessità del soggetto affidatario, rispetto alle esigenze del sistema camerale, che non sembra possa essere valutata sulla base di una offerta di un soggetto che opera sul mercato. La realizzazione di questi servizi e progetti, peraltro in gran parte oggetto di autoproduzione, è direttamente strumentale infatti alle attività istituzionali. (cfr. pag 5 linee guida per gli affidamenti in house)"*;

TENUTO CONTO che il sistema camerale contempla la possibilità di procedere, tramite affidamento diretto ex art. 52 comma 1 lett. g) del D.P.R. 254/2005, ad assegnare l'esecuzione di servizi, forniture e lavori a società, organismi e strutture del sistema camerale e che Infocamere s.c.p.a. costituisce un organismo in house del sistema camerale e strumentale alle stesse;

VISTO l'avviso dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), acquisto in atti ed accessibile al link: <https://www.anticorruzione.it/-/adempimenti-art.-192-del-d.lgs.-n.-50/2016>, con il quale si comunica che dal 1° luglio 2023 non è più operativo l'elenco delle società in house gestito dalla medesima Autorità ex art. 192 dell'abrogato D.Lgs. n. 50/2016;

PRESO ATTO che con comunicazione prot. n. 90395 del 21/09/2023, la Società InfoCamere s.c.p.a., su richiesta del Provveditore dell'Ente, ha documentato il possesso dei requisiti previsti dalla legge per gli affidamenti in house;

CONSIDERATO che nella predetta comunicazione, InfoCamere s.c.p.a. conferma il possesso dei requisiti previsti per le società in house, ovverosia l'effettivo esercizio del controllo analogo da parte del sistema camerale, l'assenza di soci privati, il limite del fatturato (cfr. artt. 9, 14, 15, 22, 23, 23 bis Statuto InfoCamere), e la pregressa iscrizione della società InfoCamere s.c.p.a. nell'abrogato elenco previsto dall'art. 192 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016;

RICHIAMATA ai fini della valutazione della congruità economica dell'offerta la lettera del 15.12.2022 con la quale InfoCamere s.c.p.a. ha trasmesso a tutte le Camere di Commercio le risultanze dell'Assemblea dei soci tenutasi il 14.12.2022, nel corso della quale, tra l'altro, è stata deliberata l'approvazione del benchmark sui servizi forniti da InfoCamere s.c.p.a.;

CONSIDERATO in particolare che nel documento di benchmark e nelle condizioni di accesso al servizio riportate nell'home page del sistema camerale si evidenzia che il servizio tecnologico VPN può essere definito di tipo "B" in quanto, seppur disponibile sul mercato, presenta un livello di "customizzazione" tale da non consentire una diretta confrontabilità con altre soluzioni analoghe già disponibili sul mercato. Inoltre viene ribadito che un servizio può essere classificato come "B" se risulta "assolutamente non confrontabile" ad altre soluzioni similari presenti sul mercato;

RITENUTO necessario avvalersi del servizio rete VPN, fornito da Infocamere s.c.p.a., poiché l'erogazione del servizio richiede un livello di conoscenza dello strumento informatico ovvero una particolare configurazione del prodotto, secondo le modalità d'uso richieste dal sistema camerale, adeguandosi al contesto tecnico organizzativo della C.C.I.A.A. di Bari;

CONSIDERATO, pertanto, necessario procedere all'affidamento *in house providing* ad Infocamere s.c.p.a. del servizio in argomento, al fine di consentire sia l'espletamento dell'attività lavorativa in modalità agile – secondo quanto previsto ex lege – sia di garantire la continuità dell'erogazione del



servizio offerto dall'Ente camerale;

VISTO il parere favorevole del Provveditore dell'Ente, Dr. Nicola La Fronza, R.U.P. della procedura de qua che attesta la legittimità dell'istruttoria e di tutti gli adempimenti procedurali e che all'uopo controfirma il presente provvedimento;

VISTO che sul conto di budget n. 325050 "Spese per automazione servizi" C.d.C. M001 "Gestione Finanziaria Provveditorato e Personale" risulta disponibile la somma di € 3.683,76 e, pertanto, si rende necessario procedere allo storno dell'importo di € 6.500,00 dal conto di budget n.325053 C.d.C. M001 "Oneri postali e di recapito", al fine di far fronte alla spesa relativa al servizio VPN anno 2023;

RITENUTO di provvedere in merito

DETERMINA

per le motivazioni richiamate in premessa e qui da intendersi integralmente riportate in fatto ed in diritto:

- 1) di affidare in *house providing*, alla società InfoCamere s.c.p.a. (P. I. 02313821007) con sede in Roma alla via Morgagni n. 13, il servizio Reti Private Virtuali (VPN) – anno 2023 – contro il corrispettivo unitario annuo di € 79,30 (Iva inclusa, canone annuo per utenza) per un numero complessivo di n. 125 utenti abilitati e *costo massimo annuo* pari ad € 9.912,50 (Iva inclusa);
- 2) di disporre l'utilizzo - ex art. 13 D.P.R. n. 254/2005 - della somma complessiva di € 9.912,50 (Iva inclusa), relativo al servizio VPN – anno 2023 - sul conto di budget 325050 "Spese Automazione Servizi" – C.d.C. M001 "Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale (funz. Ist. B), previo storno dell'importo di € 6.500,00 dal conto di budget n. 325053 – Oneri postali e di recapito C.d.C. M001;
- 3) di liquidare - ex art. 15 del D.P.R. n. 254/2005 - alla società InfoCamere s.c.p.a., la suindicata somma, previa presentazione di fatture in regola con gli adempimenti fiscali per il servizio effettivamente reso;
- 4) di trasmettere copia del presente provvedimento ai Servizi "Provveditorato" e "Contabilità" per gli adempimenti consequenziali;
- 5) di disporre che venga assicurata la pubblicità legale del presente provvedimento, ai fini della trasparenza amministrativa e secondo le prescrizioni previste *ex lege*, mediante la pubblicazione sul sito Web istituzionale all'Albo Camerale informatico e nella sezione Amministrazione Trasparente "Bandi di gara e Contratti";
- 6) di dare atto, ai sensi della normativa vigente, che i termini cui sono collegati gli effetti giuridici del presente provvedimento decorrono dalla data di adozione del medesimo e contestuale pubblicazione all'Albo Camerale.

IL DIRIGENTE

(Michele Lagioia)